

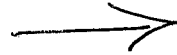


PROVINCIA  
DI PAVIA

Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali  
U.O. Rifiuti

Prot. n. 50941 del 09/08/2016  
Anno 2016 Titolo 009 Classe 011 Fasc. 17

Al Legale Rappresentante della Ditta  
Gareffi Rottami s.r.l.  
strada statale 235, n. 1,  
località Tombone  
27010- GERENZAGO (PV)



e p.c.

Spett.le  
Comune di  
27010 Gerenzago (PV)

A.R.P.A.  
Sede di Pavia  
Via N. Bixio 13  
27100 PAVIA

pec.: [dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Regione Lombardia  
DG Ambiente  
Autorizzazione e innovazione in materia di rifiuti  
Piazza Città di Lombardia  
20124 MILANO  
pec: [ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

**OGGETTO: Gareffi Rottami S.r.l. – impianto sito in Gerenzago (PV). Autorizzazione della  
Provincia di Pavia n. 05/2015-R del 04/08/2015, Prot. Prov.le n. 52065.  
Nulla osta inizio attività.**

Con riferimento all'autorizzazione in oggetto, si provvede a notificare il nulla osta inizio attività alla ditta Gareffi rottami S.r.l. e a trasmetterne copia agli enti in indirizzo.

Distinti saluti

La Responsabile della U.O. Rifiuti

*Ilaria Vecchio*

*Ilaria Vecchio*

Il Dirigente di Settore

*Carlo Sacchi*



**PROVINCIA  
DI PAVIA**

**Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali  
U.O. Rifiuti**

Prot. n. 50935 del 09/08/2016  
Anno 2016 Titolo 009 Classe 011 Fasc. 17

**OGGETTO: Ditta Gareffi Rottami S.r.l. con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV).**

Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 50/2006-R del 12/12/2006 e s.m.i.

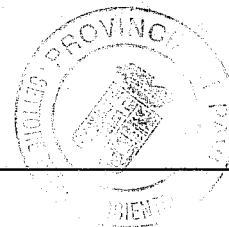
**Nulla osta alla messa in esercizio dell'attività autorizzata con atto della Provincia di Pavia n. 05/2015-R del 04/08/2015, Prot. Prov.le n. 52065.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE e SISTEMI  
PUBBLICI LOCALI**

**Visti:**

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs 151/05 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- il D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)."
- L'allegato D – Parte IV D.lgs. 152/2006 –aggiornato al 01/06/2015;

.....



- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il Decreto del Presidente della Provincia di Pavia (rep. n. 31/2016 del 31.05.2016) di conferimento di funzioni dirigenziali ai dirigenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato nonché di conferimento degli incarichi di responsabilità delle unità operative autonome, in attuazione del piano di riassetto organizzativo dell'Ente.

**Vista** l'Autorizzazione della Provincia di Pavia n. 50/2006-R del 12/12/2006 e s.m.i. con la quale la ditta Gareffi Rottami S.r.l., con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV), è stata autorizzata al rinnovo dell'esercizio di un impianto di messa in riserva, deposito preliminare, ricondizionamento di rifiuti speciali non pericolosi nonché impianto di rottamazione di veicoli a motore rimorchi e simili;

**Vista** la nota (prot. prov.le n. 43386 del 04.07.2016) del Legale rappresentante della ditta Gareffi Rottami S.r.l. che comunicava l'avvenuta ultimazione dei lavori di variante previsti per la messa in esercizio dell'attività autorizzata con l'atto provinciale n. 05/2016-R del 04/08/2015, presso l'impianto sito in Comune di Gerenzago (PV), strada statale 235, n. 1, località Tombone;

**Vista** la comunicazione del 04/07/2016 (prot. Prov.le n. 43432 del 04.07.2016), con la quale la ditta ha trasmesso la garanzia fideiussoria di €. **124452,35** a favore della Provincia di Pavia così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, relativamente a:

- a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 6995) pari a €. 123.545,69.  
*Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.*
- b) trattamento rifiuti speciali non pericolosi massimo 40.000 t/a (R12-R4) (impianti con potenzialità sino a 40.000 t/a) pari a €. 42.390,77;  
*Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto:*
  1. *che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.*
  2. *dell'attestato di rinnovo del certificato di registrazione n. 731043316, ISO 14001:2004, rilasciato alla Ditta Gareffi Rottami S.r.l. con scadenza al 08/09/2016, in virtù del quale la ditta gode di una riduzione della garanzia finanziaria nella misura del 25%, come previsto dalla d.g.r. Lombardia del 24.9.1999.n. 45274.e dall'art. 3 comma 2 bis della L. n 1 del 24/1/2011.*

**Richiamato** quanto disposto al punto 18 pag. 6 della suddetta autorizzazione: *"l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato:*

- a. *all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati e sopradescritti, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;*
- b. *al versamento della fidejussione senza il quale l'atto non ha efficacia;"*

**Preso atto** della relazione (Rep. AMB/2016/648 del 03.08.2016), predisposta dal personale della U.O. Rifiuti a seguito del sopralluogo svolto sull'impianto in data 21 e 26 luglio 2016, dal quale si evince che per quanto verificato si ritiene che possa essere rilasciato il nulla osta all'inizio attività all'impianto della ditta Gareffi Rottami S.r.l., con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV);

**RILASCIATA NULLA OSTA**

alla ditta Gareffi Rottami S.r.l., con sede legale in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV), alla messa in esercizio delle attività autorizzate con atto della Provincia di Pavia n. 05/2015-R del 04/08/2015, Prot.Prov.le n. 52065, relative all'impianto di recupero rifiuti sito in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV) ;

**DISPONE INOLTRE**

1. di fare salve tutte le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione n. 50/2006-R del 12/12/2006 e s.m.i.;
2. che il presente atto sia allegato all'autorizzazione n. 05/2015-R del 04/08/2015, Prot. Prov.le n. 52065 e sia tenuto a disposizione degli organi di controllo;
3. che il presente atto sia notificato alla ditta Gareffi Rottami S.r.l e trasmesso in copia al Comune di Gerenzago e all'A.R.P.A. di Pavia;
4. che, entro 60 giorni dalla notifica del presente nulla osta inizio attività, la ditta effettui un intervento di manutenzione delle parti danneggiate della pavimentazione dei piazzali dell'impianto e dia comunicazione a questi uffici dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

Il Dirigente del Settore  
(Carlo Sicchi)



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.

Reg. Cron. N° 7.008/P.M.

L'anno duemila sedici il giorno due  
del mese di settembre nel Comune Pavia

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato e/o  
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2


Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato  
copia dell'atto che precede al Sig. Luca Rappresentante della Ditta  
Gareffi Rottami s.r.l. Strada statale 235, n. 1 Località  
Tombone, Gerenzago PV via .....

facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di  
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia

In data 01/09/2016

*Tombone,*

IL MESSO NOTIFICATORE



*Raffaele Costiero*



**PROVINCIA  
DI PAVIA**

**SETTORE AGRO-AMBIENTALE  
U.O. Rifiuti**

N. 52065 di Protocollo del 04/08/2015  
Class/Fasc.: 2015.002.04.18

**AUTORIZZAZIONE n. 05/2015 - R**

**OGGETTO: Ditta Gareffi Rottami S.r.l. con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone - Gerenzago (PV).**

**Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 50/2006-R del 12/12/2006 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRO-AMBIENTALE  
DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

**Visti:**

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto repertorio n. 1 del 13/1/2015 di nomina del Dirigente del Settore Agro-Ambientale;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs 151/05 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;



- il D. Lgs. n. 205/2010 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- il D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).”
- L'allegato D – Parte IV D.lgs. 152/2006 –aggiornato al 01/06/2015;

**Vista** l'istanza della Ditta Gareffi Rottami S.r.l. di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di varianti sostanziali all'impianto di gestione rifiuti, sito in Gerenzago, strada statale 235, n. 1, località Tombone agli atti della Provincia di Pavia, protocollo n. 12524 del 25/02/2014, successivamente integrata con note prot. prov.le n. 06.11.2014 (prot. prov.le n. 75216 del 07.11.2014) e prot. prov.le n. 6557 del 05.02.2015;

**Rilevato** che la variante richiesta riguarda:

1. l'incremento della potenzialità massima di trattamento dalle 14.900 t/anno attualmente autorizzate a 40.000 t/anno;
2. l'incremento della volumetria di messa in riserva dei rifiuti (stoccaggio massimo istantaneo) dai 5.365 m<sup>3</sup> attualmente autorizzate a 6.995 m<sup>3</sup>;
3. l'inserimento di nuovi rifiuti gestibili presso l'impianto;
4. la generale riorganizzazione dell'area, senza ulteriore consumo di suolo né modifiche all'aspetto esteriore dei luoghi e, senza la realizzazione di alcuna opera edilizia;

**Visto** i seguenti atti autorizzativi provinciali già rilasciati alla Gareffi Rottami s.r.l.:

- Autorizzazione della Provincia di Pavia Settore Tutela Ambientale – U.O.C. Rifiuti n. 50/2006 – R del 12 dicembre 2006 avente ad oggetto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva, deposito preliminare, ricondizionamento di rifiuti speciali non pericolosi ed un impianto di rottamazione di veicoli a motore e rimorchi, ubicato in Gerenzago – SS. 235, n. 1 rilasciata alla ditta Gareffi s.n.c. di Gareffi Roberto, Lorenzo, Valerio e C.;
- Autorizzazione della Provincia di Pavia Settore Tutela Ambientale – U.O.C. Rifiuti n. 33/2009 – R del 28/08/2009 rilasciata alla ditta Gareffi s.n.c. di Gareffi Roberto, Lorenzo, Valerio e C. per varianti strutturali e gestionali dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R4) di rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto sito in Comune di Gerenzago (PV), SS. 235, n. 1;
- Autorizzazione n. 18/2012–R del 13/09/2012 di voltura dell'autorizzazione n. 50/2006-R del 12/12/2006 come modificata dall'autorizzazione n. 33/2009-R del 28/08/2009 da Ditta “Gareffi s.n.c. di Gareffi Roberto, Lorenzo, Valerio e C. a Gareffi Rottami s.r.l.”.

**Richiamate** le autorizzazioni, le iscrizioni ed i pareri in materia di tutela ambientale acquisite da parte dell'insediamento per l'esercizio dell'attività:

- **Scarichi idrici** (D.Lgs n.152/2006 parte III e s.m.i. e R.R. 24.03.2006 n. 4): ATO: Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne –Atto n. 103 del 08/10/2013;
- **Prevenzione incendi (D.Lgs. 151/2011)**: CPI contenitore distributore gasolio e del gruppo elettrogeno – attestazione periodica di rinnovo del 20/11/2012 (Pratica n. 57046);
- **Sistema di Gestione interno della Qualità ai sensi del Reg. 333/2011**: Certificato n. 333-2276-2014 valido fino al 05/10/2017 – Astraia Certification.
- **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001**: Certificato n. 73-104-3316 valido fino al 08/09/2016 – TUV PROFICERT.

Autorizzazione 05/2015- R

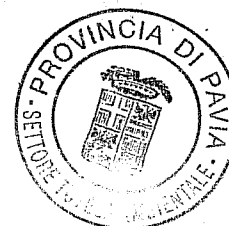


- **RAEE**: approvazione del contratto di iscrizione della società Garelfi Rottami presso il Centro di Coordinamento RAEE in base al c. 2 art. 33 del D.Lgs. 49/2014.

**Preso atto:**

- del Decreto della Provincia di Pavia n. 5/2014-R del 16/06/2014 (prot. n. 40633 del 16.06.2014), con cui il progetto di variante sostanziale è stato dichiarato non assoggettabile alla procedura di V.I.A. con prescrizioni, notificato alla ditta Garelfi Rottami S.r.l. in data 15/07/2014;
- della Conferenza di Servizi, indetta con atto protocollo n. 69476 del 15/10/2014 e svoltasi ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., in data 03/10/2014, al cui verbale, agli atti degli Uffici del Settore Tutela Ambientale – U.O.Rifiuti, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alla stessa;
- della nota dell'**ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia** a seguito della conferenza di Servizi del 3/10/2014 in cui era assente, ha inviato una nota (prot. class. 7.11 fascicolo 2015.7.56.28) del 03/02/2015 - prot. prov.le n. 6205 del 04/02/2015 in cui ha espresso il seguente parere :”...non si evidenziano particolari criticità per gli aspetti ambientali di competenza.”
- della nota PEC datata 16.02.2015 dell'**Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia** (prot. prov.le 9076 del 16/02/2015) avente come oggetto “prescrizioni autorizzative al provvedimento autorizzativo n. 103 del 08.10.2013” che riporta:”il progetto presentato dalla ditta in data 7.11.2014 PG 3931, è stato ritenuto dagli enti preposti adeguato a soddisfare le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo n. 103 del 08.10.2013 rilasciato dall'Azienda Speciale /Ufficio d'Ambito. Per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche nel Colatore Nerone, si rimanda per quanto di propria competenza all'U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia.”
- del parere n. 20/2015 rilasciato dalla **U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia** (protocollo provinciale n. 43002 del 25/06/2015) con il quale si esprime: “...parere favorevole a che la ditta Garelfi Rottami s.r.l. scarichi le acque meteoriche di 2<sup>a</sup> pioggia trattate, in corpo idrico superficiale, mediante un tratto di tubazione tombinata, denominato Colatore Nerone-Gariga, nel punto di scarico identificato con la sigla “SF3” nell'allegata planimetria con prescrizioni...”;
- della e-mail del 26/02/2015 con la quale la **U.O. Aria ed Energia della Provincia di Pavia** ha comunicato che:”...essendo l'attività di taglio al plasma svolta in ambiente aperto, si possa chiedere alla Ditta di attenersi alle disposizioni contenute nel decreto della D.G. Sanità della Regione Lombardia n. 10033 del 9 novembre 2012 <Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività di saldatura dei metalli>, che può correlarsi anche alla problematica emissiva non tecnicamente convogliabile”;
- dell'istruttoria, Repertorio n. AMBVI/2015/571 del 22/07/2015 redatta dal funzionario della **U.O. Rifiuti** e vistata dalla Responsabile dell'U.O. Rifiuti, le cui conclusioni sono state di non sussistenza di motivazioni ostative al rilascio dell'autorizzazione di varianti ed in cui sono state esplicitate anche le prescrizioni ulteriori cui deve sottostare l'attività dell'impianto alla luce delle varianti introdotte.

**Rideterminato in € 124.452,35** l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria (d.g.r. 19 novembre 2004, n. 7/19461) che la Ditta Garelfi Rottami S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia , calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, relativamente a:



**a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 6995) pari a € 123.545,69.**

*Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.*

**b) trattamento rifiuti speciali non pericolosi massimo 40.000 t/a (R12-R4) (impianti con potenzialità sino a 40.000 t/a) pari a € 42.390,77;**

*Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto:*

- 1. che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.*
- 2. dell'attestato di rinnovo del certificato di registrazione n. 731043316, ISO 14001:2004, rilasciato alla Ditta Garelfi Rottami S.r.l. con scadenza al 08/09/2016, in virtù del quale la ditta gode di una riduzione della garanzia finanziaria nella misura del 25%, come previsto dalla d.g.r. Lombardia del 24.9.1999 n. 45274 e dall'art. 3 comma 2 bis della L. n 1 del 24/1/2011.*

**Dato atto:**

- 1) che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- 2) che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

## **AUTORIZZA**

**fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Garelfi Rottami S.r.l. - P. IVA e cod. fiscale n. 02432950182, alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti varianti presso l'impianto di messa in riserva (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi sito in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV):**

- a) l'incremento della potenzialità massima di trattamento dalle 14.900 t/anno attualmente autorizzate a 40.000 t/anno;**
- b) l'incremento della volumetria di messa in riserva dei rifiuti (stoccaggio massimo istantaneo) dai 5.365 m<sup>3</sup> attualmente autorizzate a 6.995 m<sup>3</sup>;**
- c) l'inserimento di nuovi rifiuti gestibili presso l'impianto;**
- d) la generale riorganizzazione dell'area (come rappresentata nella planimetria allegata e facente parte integrante dell'atto autorizzativo), senza ulteriore consumo di suolo né modifiche all'aspetto esteriore dei luoghi e, senza la realizzazione di alcuna opera edilizia;**

**nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:**

1. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'**allegato "A"** facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre una descrizione dell'impianto e delle attività che vi si svolgono;
2. dovrà essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella planimetria allegata e facente parte integrante dell'atto autorizzativo;
3. nell'area di pertinenza dell'impianto le suddette diverse zone (trattamento, stoccaggio prodotti trattati, messa in riserva ecc.) devono essere ben delimitate e dotate di adeguata cartellonistica indicante l'attività ivi svolta e riportante i codici CER dei rifiuti stoccati;
4. le prescrizioni relative agli scarichi delle acque idrici sono contenute nell'**allegato "B"** facente parte integrante del presente atto;





5. l'attività di messa in riserva (R13) non può superare i 6.995 mc. al netto dei rifiuti decadenti dall'attività che, vengono gestiti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e quindi non necessitano di specifica autorizzazione;
6. il deposito temporaneo di rifiuti decadenti dall'impianto, elencati al punto 5 dell'allegato "A", dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06;
7. l'attività di selezione e cernita (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi non può superare le 9 t./giorno; 2500 t/anno;
8. l'attività di trattamento e recupero (R4) dei rifiuti speciali non pericolosi non può superare le 130 t./giorno; 37500 t/anno;
9. i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste;
10. la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi presso l'impianto deve essere svolta nel rispetto delle procedure indicate dalle linee guida della D.G.R. della Lombardia 28/09/2009-n. 8/10222, avente per oggetto: "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi.";
11. i materiali in uscita dall'impianto costituiti da:
  - rottami di ferro, acciaio ed alluminio che cessano di essere considerati rifiuti (materiali End of Waste), dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 333/2011 del 31 marzo 2011; in caso di non adeguamento al Regolamento, i materiali ottenuti dal trattamento rimarranno qualificati come rifiuti, da conferirsi come tali ad un soggetto autorizzato, per la successiva fase di recupero/riciclo;
  - rottami di rame che cessano di essere considerati rifiuti (materiali End of Waste), devono rispettare le prescrizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 715/2013 del 25 luglio 2013. Fino all'ottenimento del suddetto certificato da parte della ditta, inerente il Regolamento sopracitato, tali rifiuti se anche sottoposti a trattamento usciranno dall'impianto come rifiuti codice cer 19....
12. i rifiuti sottoposti presso l'impianto alla sola operazione di messa in riserva (R13) devono essere inviati ad impianti autorizzati al loro recupero definitivo e non ad impianti a loro volta autorizzati alla sola operazione R13;
13. i rifiuti decadenti dal trattamento (R4) aventi i CER 160116,160117,160118,160122, 191001,191002,191006 devono essere contrassegnati in uscita dal codice CER della famiglia 19.12..... e devono essere obbligatoriamente stoccati esclusivamente nelle aree D1, D2 e D3, specificatamente dedicate a tale scopo;
14. la ditta dovrà tenere un registro dedicato all'attività della spellatrice cavi, nonché trasmettere alla Provincia di Pavia entro il 30/4 di ogni anno una relazione, riferita all'anno precedente, concernente i quantitativi di rifiuti sottoposti all'operazione R4 nonché una misura media dei rifiuti trattati giornalmente;
15. è necessario da parte della Ditta la predisposizione di uno studio di impatto acustico entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione con aggiornamento dello stesso con periodicità quadriennale, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Gerenzago;
16. la ditta dovrà attenersi, in merito all'attività di taglio al plasma svolta in ambiente aperto, alle disposizioni contenute nel decreto della D.G. Sanità della Regione Lombardia n. 10033 del 9 novembre 2012 <Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività di saldatura dei metalli>;



17. l'inizio dei lavori di riorganizzazione dell'area dovrà essere comunicato alla Provincia di Pavia e deve avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dell'autorizzazione;
18. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato:
- all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati e sopradescritti, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
  - al versamento della fideiussione senza il quale l'atto non ha efficacia;
19. la ditta dovrà dotarsi di un protocollo di movimentazione (procedura/registo) dei mezzi all'interno dell'impianto, da tenere a disposizione degli organi di controllo;
20. non esistendo alcuna nota di divieto nella normativa vigente, l'impianto può ricevere, esclusivamente in modo occasionale e saltuario, rifiuti conferiti e trasportati da privati presso l'impianto. Ai sensi dell'art. all'art. 193 comma 5 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno e non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno. Tali rifiuti dovranno essere elencati fra quelli ritirabili dall'impianto avere caratteristiche tali (quantitativo, natura e occasionalità del conferimento) da poter essere individuati come "sicuramente" di origine domestica. Tali rifiuti possono essere conferiti all'impianto senza formulario dal produttore del rifiuto stesso. L'impianto ricevente in oggetto è comunque tenuto alla compilazione del registro di carico e scarico, dove riporterà obbligatoriamente nelle "annotazioni" del registro le seguenti informazioni, nel rispetto dell'art. 190 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del principio di "tracciabilità":
- a. estremi identificativi del privato produttore e trasportatore del rifiuto, comprensivi del codice fiscale,
  - b. descrizione del rifiuto,
  - c. luogo di produzione del rifiuto,
  - d. indicazione della marca e della targa del mezzo con cui il rifiuto è stato trasportato presso l'impianto.
21. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente ai sensi dell'art. 178 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### DISPONE CHE:

1. la presente autorizzazione integri e modifichi l'Atto Provinciale n. 50/2006 – R del 12 dicembre 2006 e s.m.i. fatte salve tutte le altre prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal presente atto, compresa la data di scadenza al 11 dicembre 2016;
2. nel presente atto di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia contenuto, quale **allegato "B"**:
  - il provvedimento autorizzativo ATO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 103 del 08/10/2013 (Codice RIAL scarico: 018071M755001G) di autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura e che abbia la stessa validità (scada cioè anch'esso alla data del 11/12/2016) dell'autorizzazione n. 50/2006 – R del 12 dicembre 2006 e s.m.i.,
  - il parere n. 20/2015 (protocollo provinciale n. 43002 del 25/06/2015) di competenza all'U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche nel Colatore Nerone-Gariga,
3. la Ditta ottemperi a quanto prescritto nella D.G.R. 25/11/2009 n. 8/10619 compilando l'applicativo



O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;

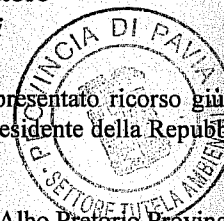
4. La ditta Gareffi Rottami S.r.l., così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria adeguata pari a €. **124.452,35** (centoventiquattromilaquattrocentocinquantadue/35 euro) e che il mantenimento della riduzione dell'importo della garanzia finanziaria dopo l'8/09/2016 sia subordinato all'invio da parte della Ditta della documentazione di rinnovo della certificazione ISO 14001:2004 (Certificato n. 73 104 3316 valido fino al 08/09/2016 –TUV PROFICERT);
5. L'efficacia del presente atto decorra dalla data accettazione della fideiussione di cui al precedente punto 5;
6. Il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
7. Il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
8. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
9. il presente atto sia trasmesso al Comune di Gerenzago (PV), all'A.R.P.A. di Pavia, alla Regione Lombardia.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore

*Carlo Sacchi*

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.



Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale on line.

Reg. Cron. N° 555/85

L'anno duemila quindici il giorno quattro  
del mese di Agosto nel Comune di Seino

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato in  
la Provincia di Pavia - Piazza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato  
copia dell'atto che precede al Sig. leg. le sorelle delle  
ditte "Sorelle Rottani 892"  
residente in Seino via Piazza Stale 2  
consegnandone copia uguale alla presente in mani proprie di esso  
destinatario che ha meco sottoscritto qui in calce.


E non avendovi trovato esso destinatario ho consegnato la predetta  
copia in mani di sig. ra Comunio Linda nella  
sua qualità di ferosa delegata  
che ha meco sottoscritto qui in calce.

PER RICEVUTA

*bebe baron*

IL MESSO NOTIFICATORE

*Armani*



**Gareffi Rottami S.r.l. - Autorizzazione n. 5/2015 – R  
ALLEGATO “A”**

**Ditta:** Gareffi Rottami S.r.l.

**Sede Legale:** Gerenzago – S.S. 235, n.1 – località Tombone

**Ubicazione impianto:** Gerenzago – S.S. 235, n.1 - località Tombone

**1. Ubicazione dell'impianto e inquadramento territoriale**

L'area in cui è insediata l'attività della ditta Gareffi Rottami S.r.l. è sita in comune di Gerenzago, Località Tombone, S.S. 235 ed insiste sui mappali n. 203 – 204 – 205 – 208 – 209 – 212 – 213 – 388 - 755 del foglio n. 1.

I mappali di cui sopra, come da Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Gerenzago in data 03/09/2013 (Prot. n. 2333), ricadono in ZONA D – Ambiti del tessuto consolidato – Ambiti produttivi (Art. 33 N.T.A.).

L'area in cui è insediata l'attività della ditta non è soggetta a vincoli paesistici e naturalistici, idrogeologici e archeologici, di esondabilità ed instabilità geologica, né sono presenti opere di captazione acque destinate al consumo umano, mediante infrastrutture di pubblico interesse, nel raggio di mt. 200.

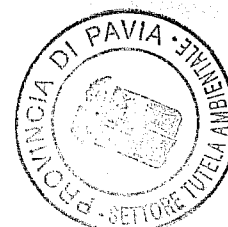
L'area risulta, invece, ricadere in zona:

- posta entro 10 m dal corso d'acqua e dai laghi (reticolo idrico minore);
- soggetta a fascia di rispetto stradale (ingresso impianto, non interessato dall'attività di gestione rifiuti).

**2. Descrizione dell'impianto:**

La superficie di pertinenza della ditta GARELFI ROTTAMI S.R.L. è pari a complessivi 12.878 m<sup>2</sup>, di cui 247 m<sup>2</sup> coperti e i restanti 12.631 m<sup>2</sup> scoperti. Tali aree sono organizzate, in relazione alle attività di gestione poste in essere, negli specifici settori corrispondenti alle diverse fasi di gestione dei rifiuti:

1. area attrezzata coperta (147 m<sup>2</sup>);
2. area esterna (12.631 m<sup>2</sup>), sulla quale vengono svolte le seguenti operazioni:
  - controllo radiometrico in ingresso mediante rilevatore fisso;
  - messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi (R13);
  - selezione e cernita (R12);
  - operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi (R4) di metalli e composti metallici;
  - deposito MPS/End of Waste;
  - deposito rifiuti prodotti;
  - transito;
3. area uffici (100 m<sup>2</sup>), comprendente i servizi igienici.

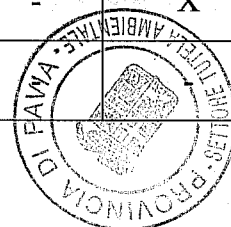


### 3. Descrizione delle operazioni svolte e quantitativi massimi gestibili in impianto:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi con una capacità massima pari a 6.995 m<sup>3</sup>,
- selezione, cernita (R12) pari a 9 tonnellate/giorno - 2500 tonnellate/anno;
- recupero dei rifiuti (R4) di natura metallica, con produzione di EoW (End of Waste) conformi alle specifiche tecniche dettate dalle normative tecniche in materia (Reg. UE 333/11) pari a 130 tonnellate/giorno; il recupero viene effettuato sia manualmente (con l'eventuale utilizzo di normale attrezzatura da officina), sia mediante le presse/cesoie (Officine Vezzani S.p.A. - PC800 e PC 1200) per la riduzione volumetrica del rifiuto;
- deposito temporaneo, limitatamente ai rifiuti decadenti dalle operazioni di selezione, cernita e recupero (conformemente, quindi, a quanto previsto dall'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) in aree dedicate, poste su superficie impermeabilizzata e controllate periodicamente.  
Nello specifico, la superficie totale destinata a tale scopo è pari a 110,5 mq., per una capacità volumetrica di circa 258 mc. ed una quantità massima di stoccaggio istantanea, variabile dal 5% al 20% dei rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento e cioè da 51 a 258 t..

### 4. Descrizione dei rifiuti gestibili e delle operazioni effettuate:

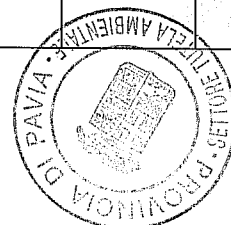
C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	-	-
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	-	-
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	-	-
030301	Scarti di corteccia e legno	X	-	-
070213	Rifiuti plastici	X	-	-
100903	Scorie di fusione	X	-	X
110501	Zinco solido	X	-	X
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	-	X
120102	Polveri e particolato metalli di ferrosi	X	-	X
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	X	-	X
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	-	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	-	X



C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	-	-
150102	Imballaggi in plastica	X	-	-
150103	Imballaggi in legno	X	-	-
150104	Imballaggi metallici	X	-	X
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	-	X (metallici)
150106	Imballaggi in materiali misti	X	-	X (metallici)
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	-	X
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X	-	-
160116	Serbatoi per gas liquefatto	X	-	X
160117	Metalli ferrosi	X	-	X
160118	Metalli non ferrosi	X	-	X
160119	Plastica	X	-	-
160122	Componenti non specificati altrimenti	X	-	X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (RAEE)	X	X (RAEE)	X (parte metallica)
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (RAEE)	X	X (RAEE)	X (parte metallica)
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	-	X
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	-	X
160804	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	-	X
170201	Legno	X	-	-
170203	Plastica	X	-	-



C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
170401	Rame, bronzo, ottone	X	-	X*
170402	Alluminio	X	-	X
170403	Piombo	X	-	X
170404	Zinco	X	-	X
170405	Ferro e acciaio	X	-	X
170406	Stagno.	X	-	X
170407	Metalli misti	X	-	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X (solo per la parte di metallo, escluso rame e leghe)
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	-	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	-	X
191201	Carta e cartone	X	-	-
191202	Metalli ferrosi	X	-	X
191203	Metalli non ferrosi	X	-	X
191204	Plastica e gomma	X	-	-
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	-	-
200101	Carta e cartone	X	-	-
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 , 20 01 23 e 20 01 35 (RAEE)	X	X	X (parte metallica)
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	X	-	-
200139	Plastica	X	-	-





C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
200140	Metalli	X	-	X
<b>QUANTITA' TOTALE</b>		<b>6.995 mc.</b>	<b>2.500 t/anno</b>	<b>37.500 t/anno</b>

\*L'operazione di recupero su rifiuti in rame e relative leghe (CER 170401) è subordinata all'ottenimento da parte dell'Azienda della certificazione ai sensi del Reg. (CE) 715/2013.<sup>1</sup>

Il ciclo produttivo aziendale, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in ingresso, si conclude con lo smaltimento dei rifiuti non recuperabili presso impianti autorizzati e con la commercializzazione delle materie prime secondarie prodotte.

Per quanto riguarda le operazioni di trasporto, presso il proprio impianto o presso altri impianti/aziende, l'azienda opera con propri mezzi autorizzati al trasporto.

#### 5. Rifiuti decadenti dall'attività di recupero

CER	DENOMINAZIONE
160103	Pneumatici fuori uso
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191006	Altre frazioni di rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*
191208	Prodotti tessili
191209	Minerali (sabbia, rocce, etc)
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti; diversi da quelli di cui alla voce 191211

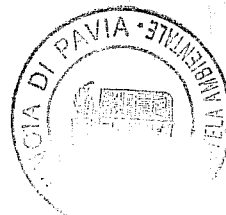


## 6. Descrizione della disposizione delle aree funzionali:

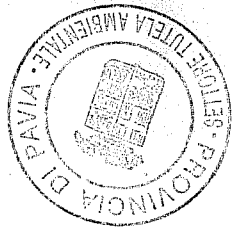
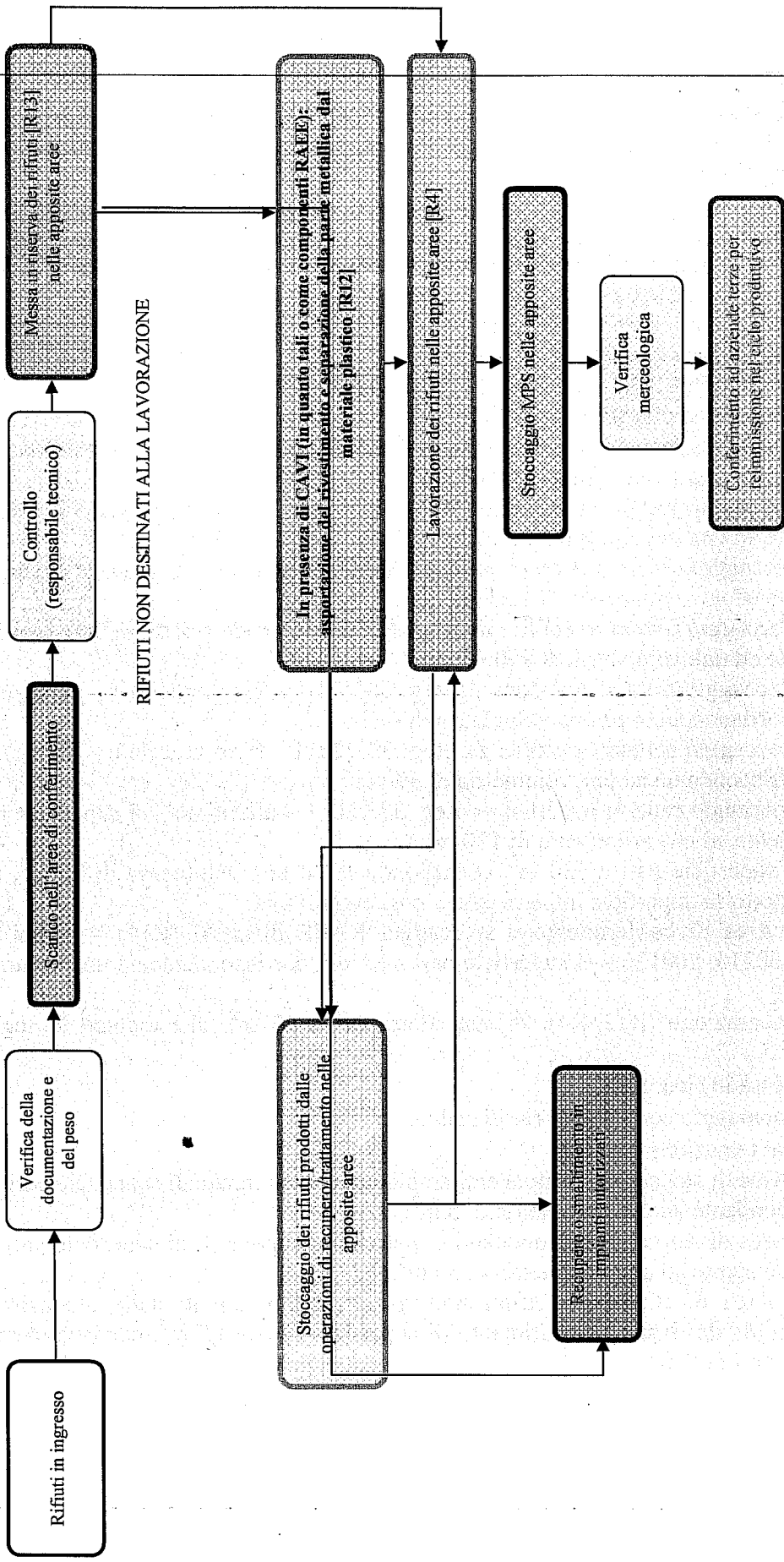
- a. Area A: Area di conferimento, di superficie pari a 265 m<sup>2</sup>;
- b. Area B1: Area di messa in riserva (R13) metalli non ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 110501, 120103, 120104, 150104, 150105, 150106, 160116, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, di superficie pari a 235 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 1.170 m<sup>3</sup>;
- c. Area B2: Area di messa in riserva (R13) metalli non ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 110501, 120103, 120104, 150104, 150105, 150106, 160116, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, di superficie pari a 70 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 150 m<sup>3</sup>;
- d. Area B3: Area di messa in riserva (R13) metalli ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 120101, 120102, 150104, 150105, 150106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 191001, 191202, 200140, di superficie pari a 205 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 1.000 m<sup>3</sup>;
- e. Area B4: Area di messa in riserva (R13) metalli ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 120101, 120102, 150104, 150105, 150106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 191001, 191202, 200140, di superficie pari a 800 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 3.980 m<sup>3</sup>;
- f. Area B5: Area di messa in riserva (R13) metalli non ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 110501, 120103, 120104, 150104, 150105, 150106, 160116, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, di superficie pari a 55 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 120 m<sup>3</sup>;
- g. Area B6: Area di messa in riserva (R13) metalli ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 120101, 120102, 150104, 150105, 150106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 191001, 191202, 200140, di superficie pari a 55 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 120 m<sup>3</sup>;
- h. Area B7: Area di messa in riserva (R13) rifiuti in legno adibita al deposito in cassoni dei codici CER 030101, 030105, 030301, 150103, 170201, 191207, 200138, di superficie pari a 55 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 120 m<sup>3</sup>;
- i. Area B8: Area di messa in riserva (R13) rifiuti in plastica adibita al deposito in cassoni dei codici CER 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 170203, 191204, 200139, di superficie pari a 14 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 30 m<sup>3</sup>;
- j. Area B9: Area di messa in riserva (R13) imballaggi misti adibita al deposito in cassoni dei codici CER 150105, 150106, di superficie pari a 14 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 30 m<sup>3</sup>;
- k. Area B10: Area di messa in riserva (R13) cavi adibita al deposito in cassoni del codice CER 170411, di superficie pari a 40 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 90 m<sup>3</sup>;
- l. Area B11: Area di messa in riserva (R13) catalizzatori esauriti adibita al deposito in cassoni dei codici CER 160801, 160803, 160804, di superficie pari a 6 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 20 m<sup>3</sup>;
- m. Area B12: Area di messa in riserva (R13) motori adibita al deposito in cassoni dei codici CER 160117, 160118, 160112, 160122, di superficie pari a 14 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 30 m<sup>3</sup>;
- n. Area B13: Area di messa in riserva (R13) rifiuti in carta e cartone adibita al deposito in cassoni dei codici CER 150101, 191201, 200101, di superficie pari a 14 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 30 m<sup>3</sup>;
- o. Area B14: Area di messa in riserva (R13) VFU bonificati adibita al deposito tramite accatastamento (fino max. 5 m) del codice CER 160106, di superficie pari a 70 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 75 m<sup>3</sup> (30 unità circa);



- p. Area C1: Area di lavorazione metalli (R4) e cavi (R12+R4), di superficie pari a 530 m<sup>2</sup>;
- q. Area C2: Area di lavorazione metalli (R4) e cavi (R12+R4) di superficie pari a 195 m<sup>2</sup>;
- r. Area D1: Area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di recupero (deposito temporaneo) in cumuli e/o cassoni di superficie pari a 50 m<sup>2</sup>;
- s. Area D2: Area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di recupero (deposito temporaneo) in cumuli e/o cassoni di superficie pari a 5,5 m<sup>2</sup>;
- t. Area D3: Area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di recupero (deposito temporaneo) in cumuli e/o cassoni di superficie pari a 55 m<sup>2</sup>;
- u. Area E1: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - acciaio - di superficie pari a 445 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 1.480 m<sup>3</sup>;
- v. Area E2: Area stoccaggio MPS - metalli non ferrosi non soggetti a Reg. CE - di superficie pari a 70 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 150 m<sup>3</sup>;
- w. Area E3: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - acciaio - di superficie pari a 150 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 500 m<sup>3</sup>;
- x. Area E4: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro - di superficie pari a 800 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 2.650 m<sup>3</sup>;
- y. Area E5: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - acciaio - di superficie pari a 400 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 1.330 m<sup>3</sup>;
- z. Area E6: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro - di superficie pari a 285 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 950 m<sup>3</sup>;
- aa. Area E7: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro e acciaio - di superficie pari a 1.300 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 4.300 m<sup>3</sup>;
- bb. Area E8: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro e acciaio - di superficie pari a 180 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 390 m<sup>3</sup>;
- cc. Area E9: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - alluminio - di superficie pari a 70 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 150 m<sup>3</sup>;
- dd. AREA RAEE di superficie pari a 120 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 75 m<sup>3</sup>, posta interamente al coperto su superficie impermeabile, così organizzata:
1. Area Ra: Area di conferimento e stoccaggio RAEE dismessi (R13) - codici CER 160214, 160216, 200136 - di superficie pari a 33 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 30 m<sup>3</sup>
  2. Area di lavorazione (R12+R4), di superficie pari a 40 m<sup>2</sup>, che include le seguenti attività:
    - Rb: Messa in sicurezza;
    - Rc: Smontaggio componenti riutilizzabili;
    - Rd: Frantumazione carcasse.
  3. Area Re: Area di stoccaggio componenti ambientalmente critiche di superficie pari a 3,5 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 5 m<sup>3</sup>;
  4. Area Rf: Area di stoccaggio componenti e materiali recuperabili di superficie pari a 40 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 35 m<sup>3</sup>;
  5. Area Rg: Area di stoccaggio rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento, da destinarsi a smaltimento di superficie pari a 3,5 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una volumetria di 5 m<sup>3</sup>.

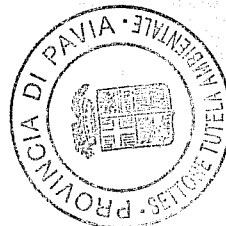


**6. Descrizione e schemi di principio dei processi:**



## 7. attrezzature in dotazione all'impianto:

- idropulitrice;
- idropulitrice Hidra 150;
- pressa Ravera;
- pressa cesoia tipo VEZZANI PC. 800 completa di basamento;
- taglio plasma completo;
- pesa a ponte SBP/M digitale completa di terminale EV2002, visualizzatore 5 cifre e cavo schermato;
- sistema a portale per controllo radiometrico;
- spettrometro X-MET 7000 OXFORD per analisi;
- macchina pelacavi ECOLOGY MAXI 100 completa;
- silos per trincea standart;
- rilevatore di radiazione digitale;
- cesoia VEZZANI 1200 T usata completa di basamento serbatoio da interno e generatore di corrente KVA800 ELCOS completa di nastri trasportatore;
- cesoia idraulica CI300;
- caricatore oleodinamico tipo CM 280 con polipo MPV 750/8P;
- gru a base fissa mod. GF 26/12;
- carrello elevatore LINDE H45D;
- carrello elevatore mod. TOYOTA 40 q.li;
- caricatore da magazzino tipo M380 completo di polipo MPV 750/8F;
- escavatore FIAT HITACHI EX 285 completo cesoia con rotazione idraulica;
- mini escavatore KOMATSU PC 78 completo cesoia con rotazione idraulica;
- serbatoio erogatore tipo MC4;
- attrezzatura per pressatura tubi flessibili;
- motosega HVA 254 XP DECO 18';
- decespugliatore;
- n. 2 scope industriali;
- avvitatore idraulico dinamometrico;
- caricatore oliodinamico cingolato Mantsinen 60RCT
- attrezzatura da officina varia e minuta;





PROVINCIA  
DI PAVIA

SETTORE AGRO AMBIENTALE  
U.O. RIFIUTI

**Ditta Gareffi Rottami S.r.l.**  
**Sede impianto – Gerenzago (PV)**

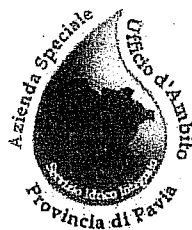
## **ALLEGATO B**

all'autorizzazione n. 5/2015 – R

- Provvedimento autorizzativo ATO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 103 del 08/10/2013 (Codice RIAL scarico: 018071M755001G) di autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura (acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, senza separazione né trattamento, ai sensi dell'Art. 13 del R.R. 04/06);
- Parere n. 20/2015 (protocollo provinciale n. 43002 del 25/06/2015) - U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia - scarico delle acque di 2<sup>a</sup> pioggia trattate in corpo idrico superficiale denominato Colatore Nerone-Gariga.



marche da bollo assolute ai sensi del D.M.  
10/11/2011 - n.2 marche da bollo da € 16,00  
ID. 01100725332845 - ID 01100725332856  
(ns P.G. n. 2708 del 07/10/13)



*Azienda Speciale*

*"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"*

**PROVVEDIMENTO N. 103 DEL 08 OTT. 2013**

**Titolare dello scarico:** Valerio Garelfi, legale rappresentante della Ditta "Garelfi Rottami Srl"

**Inseadimento:** "Garelfi Rottami Srl" - Località Tombone Ex SS 235 - Gerenzago (PV)

**Attività produttiva:** "Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici"

**Codice ATECO:** 38:32.10

**Ubicazione degli scarichi:** Località Tombone Ex SS 235 - Gerenzago (PV)

**Codice RIAL scarico:** 018071M755001G

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - AMBIENTE - AUTORIZZAZIONI

Visto il D.Lgs. n. 152/06 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche" come modificata, da ultimo, dalla legge regionale n. 21 del 27 dicembre 2010;

Richiamato, in particolare l'art. 48, della suddetta legge regionale che:

- al comma 1 assegna alle Province ed alla Città di Milano (successivamente definiti Enti Responsabili degli ATO) le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito di cui all'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- al comma 1-bis individua il nuovo assetto istituzionale attraverso il quale assolvere le funzioni relative al Governo del Servizio Idrico Integrato stabilendo che gli Enti Responsabili degli ATO costituiscono, a tal fine, un'azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito;

- al comma 2, disciplina le funzioni che l'Ente Responsabile dell'ATO esercita tramite l'Ufficio d'Ambito;

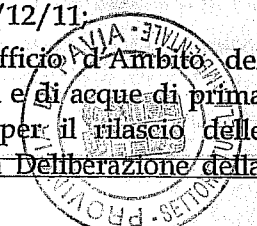
Dato atto che fra le funzioni che l'Ente Responsabile dell'ATO esercita tramite l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito risulta esservi anche: "il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente";

Considerato che, in attesa dell'affidamento del Servizio idrico Integrato al soggetto gestore, da individuarsi ai sensi della normativa vigente, tale funzione è svolta dall'Erogatore temporaneo del servizio di fognatura e depurazione, che risulta essere Amiacque Srl;

Tenuto conto che mediante deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Pavia n. 70 del 28 novembre 2011 è stata formalmente istituita l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di cui all'art. 48, comma 1-bis, della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. e ne è stato approvato lo Statuto;

Visto l'atto costitutivo dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato" siglato il 19/12/11;

Dato atto che, in attesa dell'approvazione da parte dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito del Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne recapitate nella rete fognaria, l'iter per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico seguirà quanto stabilito dalle "Linee guida" di cui alla Deliberazione della



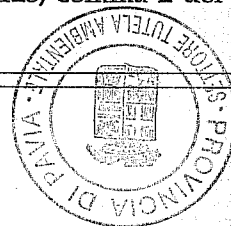
**A U T O R I Z Z A**

il Sig Valerio Gareffi, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Gareffi Rottami Srl" -P.IVA 02432950182 - con sede legale in Località Tombone Ex SS 235 - Gerenzago (PV), titolare dello scarico proveniente dall'attività di *Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici*, ubicata in Località Tombone Ex SS 235 - Gerenzago (PV), a scaricare le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne pretattate, nel punto indicato negli atti cartografici presentati unitamente all'istanza come SF1, ora in atti, nel rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in fognatura e delle seguenti modalità e prescrizioni:

- a) osservare le prescrizioni contenute nel parere del 24/09/13 prot. 2547 della Soc. Amiacque Srl, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- b) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente nei pozzetti ufficiali di ispezione e prelievo campioni, avente le caratteristiche descritte nel parere qui allegato, conformati in modo tale da consentire: l'esercizio delle attività di controllo da parte degli enti preposti e garantire un'agevole accessibilità in condizioni di sicurezza, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro; a tal fine si considerano i pozzetti indicati in planimetria come (ST1-SP1) e (ST1-SP2), ubicati subito a valle dei rispettivi impianti di trattamento, purché rispondenti alle caratteristiche indicate; i pozzetti dovranno essere tenuti liberi da sedimenti; la manutenzione e la pulizia del pozzetto sono a totale carico della Ditta;
- c) la ditta è responsabile del corretto dimensionamento degli impianti di trattamento e della loro corretta manutenzione;
- d) deve essere prevista una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dell'immissione dei reflui nella fognatura;
- e) trasmettere entro 90 giorni dall'esecuzione dei lavori di cui al punto a) e successivamente annualmente all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e alla Soc. Amiacque Srl le analisi delle acque reflue, qui autorizzate, eseguite nei pozzetti di ispezione (ST1-SP1)- (ST1-SP2), da laboratorio accreditato (ovvero che utilizzi metodiche in accordo con la norma UNI 17025) e relative almeno ai seguenti parametri (pH, materiali grossolani, solidi speciali totali, BOD5, COD, idrocarburi totali, fenoli, tensioattivi totali, cadmio, ferro, zinco e piombo);
- f) osservare le indicazioni contenute nell'art. 8 del R.R. 04/06, relativamente alla prevenzione dell'inquinamento delle acque meteoriche scaricate;
- g) comunicare preventivamente, ai fini dell'assunzione dei provvedimenti necessari, qualsiasi modifica della situazione di fatto, sia dal punto di vista tecnico e produttivo, sia dal punto di vista amministrativo;
- h) mantenere le reti e gli impianti in perfetta efficienza ed effettuare le necessarie operazioni manutentive al fine di garantirne lo stesso grado di efficienza;
- i) mantenere accessibile ed ispezionabile, ai fini del campionamento e del controllo, il pozzetto di prelievo dei reflui, così come identificato nella planimetria conservata agli atti e

**D I S P O N E**

- che il presente provvedimento ha durata di quattro anni dalla data della notifica e che almeno un anno prima della scadenza dovrà essere inoltrata la domanda di rinnovo della presente autorizzazione, salvo quanto stabilito dal D.P.R. 59/13;
- di notificare il presente provvedimento al Sig. Valerio Gareffi, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Gareffi Rottami Srl";
- di trasmettere il presente provvedimento alla Soc. Amiacque Srl e ad ARPA-Dipartimento di Pavia;
- la pubblicazione del presente provvedimento sull'albo pretorio informatico, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della L. 69/2009 e s.m.i.;
- che la Soc. Amiacque Srl trasmetta di volta in volta all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito gli esiti delle rilevazioni eseguite nell'ambito dei controlli di propria competenza, ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e

**A V V E R T E**

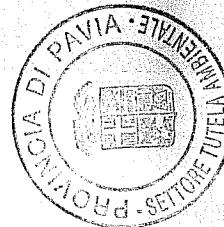


- che è obbligatorio il rispetto dei valori limite di emissione previsti per gli scarichi in fognatura nell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., pena l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che, qualora i controlli evidenzino una situazione difforme da quella descritta nell'istanza presentata, l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate o richiamate dall'autorizzazione, secondo la gravità dell'infrazione, alla diffida e/o sospensione fino alla revoca della presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito è autorizzata, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi; il titolare dello scarico è tenuto altresì a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
- qualora gli insediamenti o parte di essi ricadessero all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
- sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli atti/provvedimenti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico;
- che la Ditta autorizzata è tenuta al pagamento delle tariffe di depurazione e fognatura attualmente vigenti;
- che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, troveranno applicazione le norme in vigore e

#### INFORMA

- che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di esecutività dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni della suddetta data di esecutività;
- che ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Ambiente-Autorizzazioni, Roberta Scotti;
- che, entro il 28 febbraio di ogni anno, se previsto, deve essere presentata alla Soc. Amiacque Srl, la denuncia della quantità e qualità delle acque reflue scaricate in fognatura l'anno precedente;
- che i fanghi derivanti dall'attività depurativa dell'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Responsabile Ufficio Tecnico  
Ambiente - Autorizzazioni  
(Roberta Scotti)  
*Roberta Scotti*



Si allegano alla presente autorizzazione, i seguenti documenti:

parere dell'erogatore del servizio di fognatura e depurazione Soc. Amiacque Srl

24/09/13  
*Georgij*

Milano, li 19.09.2013

Protocollo 19196

AS

Azienda Speciale  
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale  
della Provincia di Pavia  
via Montegrappa, 28/G  
27100 - Pavia

UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI PAVIA
24 SET. 2013
N. 25117 TIT. ....
CLAS. .... DAT. .... CLASSE ....

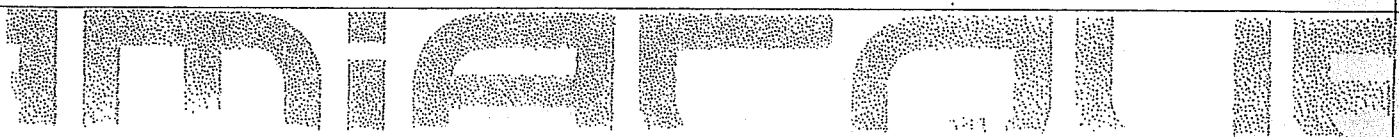
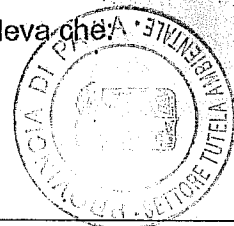
**Oggetto: Gareffi Rottami srl – Loc. Tombone ex SS 235, 1 – Gerenzago (PV)**

A riscontro dell'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque meteoriche di prima pioggia

presentata da: Valerio GARELFI  
nato a: Pavia  
il: 25.12.1972  
residente a: Loc. Tombone ex SS 235, 1 – Gerenzago (PV)  
in qualità di: legale rappresentante  
della ditta: Gareffi Rottami srl  
sede legale: Loc. Tombone ex SS 235, 1 – Gerenzago (PV)  
per l'unità locale: Loc. Tombone ex SS 235, 1 – Gerenzago (PV)  
codice ATECO 38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di  
cascami e rottami metallici.

di cui alla nota ns. prot. n° 1894 del 27.06.2013, successiva integrazione documentale di cui alla nota ns prot. n° 14122 del 27.08.2013 e successiva integrazione volontaria di cui alla email del 11.09.2013 (ns prot. n° 15389 del 11.09.2013 allegata in copia), si comunica quanto segue.

Dalla domanda di autorizzazione e dalla documentazione allegata si rileva che



#### ATTIVITA' PRODUTTIVA

L'attività produttiva consiste nella messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi consistenti essenzialmente in materiali ferrosi e non ferrosi, rifiuti prodotti dallo smaltimento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione, metalli e RAEE, e occupa 7 addetti per 288 giorni/anno.

#### APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'azienda si approvvigiona da pubblico acquedotto.  
Il fabbisogno idrico dichiarato è di circa 550 m<sup>3</sup>/anno.

#### REFLUI INDUSTRIALI

Non sono presenti reflui industriali.

In relazione alle disposizioni del D.L.vo 152/06 art. 108 "Scarichi di sostanze pericolose" si da atto che nella domanda di autorizzazione - non ha - dichiarato che presso lo stabilimento sono presenti le sostanze di cui alla:

Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06;

(e/o)

Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06;

(e/o)

Tabella "Sostanze pericolose diverse" di cui all'appendice A3 del modello di domanda di autorizzazione allo scarico.

#### REFLUI DOMESTICI

I reflui domestici derivano da servizi igienici.

Trattamenti: fossa imhoff.

#### ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche derivano da piazzali e coperture.

*Piazzale sud-est:* le acque meteoriche decedenti dal piazzale vengono inviate ad un doppio trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione (ITA1); le acque in uscita dai trattamenti, vengono convogliate ad un pozzetto deviatore collegato ad una vasca di accumulo di capacità corrispondente al volume delle acque di prima pioggia del sito (IPP1). Nella vasca è presente sensore a galleggiante che avverte la presenza delle acque meteoriche e avvia un temporizzatore.

Quando la vasca di accumulo/separazione fanghi è piena, il livello all'interno del pozzetto deviatore sale e chiude l'ingresso alla vasca.

96 ore dopo l'ultimo evento meteorico, in assenza di precipitazioni, le acque vengono inviate, tramite pompa di sollevamento, ad un trattamento di disoleazione e quindi allo scarico in rete fognaria pubblica.

In presenza di precipitazioni un sensore a galleggiante presente all'interno del pozzetto deviatore non dà consenso all'avvio della pompa di sollevamento rinviandolo ulteriormente.

Non si rileva la presenza di un sensore di pioggia collegato al sistema.

Le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente alla rete fognaria pubblica.

*Piazzale nord-est:* le acque meteoriche decedenti dal piazzale vengono inviate ad un trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione (ITA2); le acque in uscita dai trattamenti vengono convogliate in un pozzetto separatore collegato ad un trattamento in continuo di dissabbiatura a sua volta collegato una vasca di accumulo/separazione fanghi di



capacità corrispondente al volume delle acque di prima pioggia del sito (IPP2); una volta raggiunto il volume un otturatore a galleggiante chiude l'ingresso alla vasca. 96 ore dopo l'ultimo evento meteorico, le acque vengono inviate, tramite pompa di sollevamento, ad un trattamento di disoleazione e quindi allo scarico in rete fognaria pubblica.

In presenza di precipitazioni un sensore a galleggiante presente all'interno del pozzetto deviatore non dà consenso all'avvio della pompa di sollevamento rinviandolo ulteriormente.

Non si rileva la presenza di un sensore di pioggia collegato al sistema.

Le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente alla rete fognaria pubblica

Le acque meteoriche decadenti dalle coperture vengono smaltite localmente tramite dispersione per subirrigazione.

Trattamenti:

*Piazzale sud-est*: dissabbiatura, disoleazione

*Piazzale nord-est*: dissabbiatura, disoleazione, dissabbiatura e disoleazione

## RETE DI FOGNATURA

La rete di fognatura interna è distinta e raccoglie separatamente:

- i reflui domestici;
- le acque meteoriche decadenti dal *piazzale sud-est* ;
- le acque meteoriche decadenti dal *piazzale nord-est*.

Sono separatamente campionabili le seguenti linee:

- acque meteoriche di prima pioggia *piazzale nord-est*.

Non sono separatamente campionabili le seguenti linee:

- acque meteoriche di prima pioggia *piazzale nord-est*;
- acque meteoriche di seconda pioggia *piazzale sud-est*;
- acque meteoriche di seconda pioggia *piazzale nord-est*.

## ALLACCI ALLA PUBBLICA FOGNATURA

La rete di fognatura interna recapita attraverso allacci:

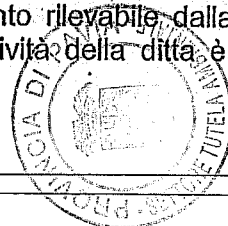
scarico S1 via Tombone - recapita acque meteoriche di prima e seconda pioggia;

scarico S2 via Tombone - recapita reflui di tipo domestico.

In ordine a quanto sopra si ritiene opportuno formulare le seguenti considerazioni.

La rete di fognatura interna risulta conforme alle disposizioni dell'art. 4 del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" il quale prevede che le reti di fognatura interna agli insediamenti a qualsiasi uso destinati debbano essere del tipo separato e cioè con condotti distinti che raccolgano separatamente le acque reflue domestiche, le acque meteoriche di dilavamento e le acque reflue industriali.

In relazione al Regolamento Regionale n° 4 del 24.03.2006 riguardante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a), della L.R. 26/2003, per quanto rilevabile dalla domanda presentata e dalla documentazione allegata si rileva che l'attività della ditta è compresa nell'elenco delle attività di cui all'art. 3, comma 1, lettera (b).



Dalla documentazione in atti si rileva inoltre che le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio, congiuntamente alle acque di seconda pioggia, vengono recapitate nella rete fognaria

*Piazzale sud-est* : il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche non è conforme alle prescrizioni del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" art. 13 nella parte in cui si dispone:

- l'invio delle acque meteoriche di prima pioggia in apposite vasche a tenuta (vasche di prima pioggia), dotate di un sistema di alimentazione realizzato in modo da escluderle a riempimento avvenuto;
- il conferimento delle acque di prima pioggia a una portata corrispondente ad 1 l/secondo per ogni ettaro di superficie scolante.

*Piazzale nord-est* : il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche non è conforme alle prescrizioni del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" art. 13 nella parte in cui si dispone:

- il conferimento delle acque di prima pioggia a una portata corrispondente ad 1 l/secondo per ogni ettaro di superficie scolante.

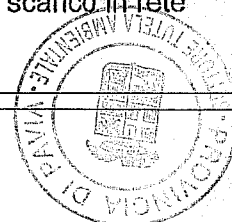
In presenza di eventi meteorici caratterizzati da precipitazioni atmosferiche complessivamente inferiori a 5 mm, il sistema di svuotamento della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia deve comunque provvedere al recapito in rete fognaria delle acque meteoriche raccolte anche allo scopo di ripristinare le condizioni operative della vasca stessa perché sia pronta per un evento successivo.

Fatto salvo quanto sopra, in relazione alla gestione delle acque meteoriche, si ritiene necessario evidenziare che l'afflusso di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche produce effetti negativi che si ripercuotono sul corretto funzionamento degli impianti di trattamento dei reflui urbani e sulla qualità dei corsi d'acqua ricettori e pertanto, laddove tale conferimento non sia espressamente previsto dalla normativa di settore, è opportuno provvedere alla sua eliminazione ovvero alla riduzione delle portate di acque meteoriche drenate dal sistema di raccolta dei reflui.

Con riferimento alle disposizioni del RR n° 4/06, a fronte del fatto che la ditta non dichiara alcuna attività di lavaggio delle superfici scolanti e che quindi non si sono potute effettuare valutazioni circa l'influenza che tale operazione eserciterebbe sul sistema di raccolta e trattamento, si evidenzia che il presente parere si riferisce unicamente alle acque meteoriche di dilavamento.

Tutti gli scarichi decadenti dall'insediamento devono poter essere prelevati separatamente per tipologia prima della commistione degli stessi. In tal senso dovranno essere installati pozzetti di campionamento sulla linea delle acque meteoriche di prima pioggia del *piazzale nord-est* e sulle linee delle acque meteoriche di seconda pioggia dei *piazzali sud-est e nord-est*.

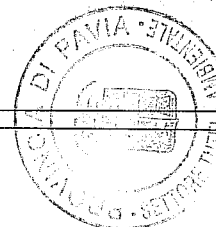
Tutto ciò premesso, considerato che ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.L.vo 152/2006, gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui", per gli aspetti di competenza di Amiacque s.r.l., fatte salve diverse determinazioni dell'Autorità Competente anche in relazione alla eventualità di adottare più stringenti misure di salvaguardia, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica dei reflui decadenti dalla



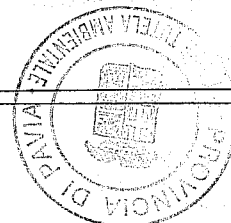
Gareffi Rottami srl – Loc. Tombone ex SS 235, 1 – Gerenzago (PV)

così come descritti nella nota citata in premessa a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere riportate nel provvedimento di autorizzazione:

1. si autorizza il titolare dell'attività ad esercitare in rete fognaria pubblica lo scarico derivante da:
  - trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque di prima pioggia decadenti dalle superfici scolanti del *piazzale sud-est*;
  - trattamento di dissabbiatura, disoleazione, dissabbiatura e disoleazione delle acque di prima pioggia decadenti dalle superfici scolanti *piazzale nord-est*;
2. lo scarico autorizzato deve rispettare costantemente in ogni istante i limiti stabiliti dall'Autorità d'Ambito ai sensi del D.L.vo 152/06 art. 107 indicati nell'art. 14 del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 2 – provvedimento n. 3 del 2 maggio 2011;
3. l'impianto di depurazione e tutti gli impianti di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione deve essere immediatamente comunicata ad Amiacque s.r.l. e alla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO);
4. lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" che per tanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato;
5. dovrà essere sempre garantito il libero accesso all'insediamento produttivo del personale di Amiacque s.r.l. incaricato dei controlli che potrà effettuare tutti gli accertamenti ed adempiere a tutte le competenze previsti dall'art. 129 del D.L.vo 152/06, nonché tutti gli accertamenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti anche prendendo visione o acquisendo copia della documentazione formale prevista da leggi e regolamenti;
6. tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata, comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione;
7. gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata ad Amiacque s.r.l. e alla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata;



8. entro sei mesi dal rilascio dell' autorizzazione il titolare dello scarico dovrà presentare alla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e ad Amiacque s.r.l., per la necessaria approvazione, un progetto finalizzato ad eliminare le portate meteoriche - eccedenti la prima pioggia - recapitate nella rete fognaria pubblica individuando per le stesse un recapito alternativo nel rispetto della normativa vigente in materia di scarichi e fatti salvi gli eventuali divieti di cui al D.L.vo 152/06, art. 94 per le zone di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, il progetto dovrà inoltre individuare le misure atte a ridurre il più possibile l'estensione delle superfici scolanti, così come definite dall'art. 2 del R.R. 4/06;
9. qualora non ci fossero le condizioni per eliminare completamente dalla rete fognaria pubblica lo scarico delle acque meteoriche - eccedenti la prima pioggia - , il progetto di cui al punto precedente dovrà adeguatamente motivare tale impossibilità e comunque individuare le possibili misure atte a ridurre le portate meteoriche recapitate nella rete fognaria pubblica;
10. fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità Competente di prescrivere altri interventi e/o tempi diversi da quelli proposti dalla ditta, i progetti presentati ai sensi dei precedenti articoli dovranno contenere un crono-programma per la realizzazione delle opere previste da valutare, quindi, secondo la complessità delle opere stesse;
11. entro 90 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, il titolare dello scarico deve adeguare il conferimento delle acque di prima pioggia del *piazzale sud-est*, alle prescrizioni del Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui che prevede:
  - l'invio delle acque meteoriche di prima pioggia in apposite vasche a tenuta, dotate di un sistema di alimentazione realizzato in modo da escluderle a riempimento avvenuto;
  - lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte dalle vasche di separazione, deve essere attivato 96 ore dopo il termine dell'ultima precipitazione atmosferica del medesimo evento meteorico, alla portata media oraria di 1 l/sec per ettaro di superficie scolante drenata, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm;
12. entro 90 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, il titolare dello scarico deve adeguare il conferimento delle acque di prima pioggia del *piazzale nord-est*, alle prescrizioni del Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui che prevede:
  - lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte dalle vasche di separazione, deve essere attivato 96 ore dopo il termine dell'ultima precipitazione atmosferica del medesimo evento meteorico, alla portata media oraria di 1 l/sec per ettaro di superficie scolante drenata, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm;
13. entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il titolare dello scarico deve installare adeguati pozzetti di campionamento, conformi al "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" allegato V, sulle seguenti linee:
  - delle acque meteoriche di prima pioggia del *piazzale nord-est* prima di qualsiasi commistione con altri scarichi;

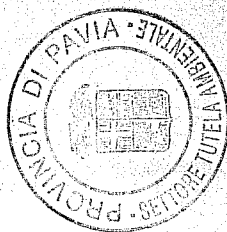


- delle acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale sud-est prima di qualsiasi commistione con altri scarichi;
- delle acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale nord-est prima di qualsiasi commistione con altri scarichi.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.

UFFICIO CONTROLLI ESTERNI  
*Ambrogio Tribio*

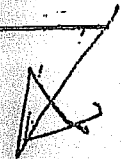
IL DIRETTORE AREA TECNICA  
*Dott. Paolo G. Viola*





dragone erminia

Da: Alessandro Sioli  
Inviato: mercoledì 11 settembre 2013 11.06  
A: dragone erminia  
Oggetto: Integrazioni volontarie pratica GARELFI ROTTAMI SRL



In protocollo

AMIACQUE S.r.l.



UFFICIO PROTOCOLLO  
Nr.0015389 Data 11/09/2013  
Tit. # Arrivo

Da: Frigerio Gabriele - Consul ECO (<mailto:frigerio.gabriele@consuleco.it>)  
Inviato: mercoledì 11 settembre 2013 11.05  
A: Alessandro Sioli  
Oggetto: Integrazioni volontarie pratica GARELFI ROTTAMI SRL

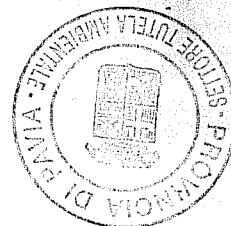
Buongiorno,  
la presente per fornire chiarimenti relativamente alla pratica di autorizzazione allo scarico in fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.  
Nella fattispecie si chiarisce quanto segue:

1. Le acque derivanti dall'area di lavorazione (pressa-cesola nell'area nord-ovest), denominazione "raccolta acque reflue da area di lavorazione", sono da considerarsi acque meteoriche raccolte dalla superficie impermeabilizzata di lavorazione. Non essendo presenti in quest'area delle caditoie di drenaggio, le acque meteoriche vengono convogliate in un manufatto di raccolta che immette le acque nella rete di tombatura aziendale.
2. Il volume prelevato da acquedotto, indicato pari a 550 mc/anno, è da considerarsi quale dato reale in quanto stimato dagli addebiti di alcune recenti bollette dell'Ente gestore del servizio acquedottistico. Il dato relativo alle acque nere scaricate, riportato nella scheda 1.1. e scheda 5, è invece da considerarsi teorico il cui valore è stato invece stimato sulla base del n° di abitanti equivalenti e sul consumo giornaliero (si veda paragrafo 12.1 della relazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione).  
Il volume effettivamente prelevato dovrà comunque essere verificato periodicamente tramite lettura del contatore aziendale.

Distinti saluti / Best Regards  
Ing. G. Frigerio

Consul ECO

[frigerio.gabriele@consuleco.it](mailto:frigerio.gabriele@consuleco.it)





PROVINCIA  
DI PAVIA

Codice Fiscale 80000030181

Settore Agro-Ambientale

N. 43002 di Protocollo del 25/06/2015  
Anno 2015 Titolo 009 Classe 008 Fasc. 4

Alla UO Rifiuti

**PARERE n. 20/2015**

**Parere riguardante lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, in corpo idrico superficiale denominato Colatore Nerone-Gariga – Gareffi Rottami s.r.l.**

**Dato atto** che il richiedente svolge attività di stoccaggio e di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi consistenti in materiali ferrosi e non ferrosi, rifiuti prodotti dallo smaltimento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione, metalli e RAEE e trattamento di alcune tipologie di rifiuti al fine di produrre materie prime secondarie per la successiva reimmissione nei cicli produttivi che rientra nel procedimento unico di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06 (nel seguito Codice dell'Ambiente);

**Esaminata** la domanda di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti presentata da Gareffi Rottami s.r.l. il 23/02/2015 (prot. 10573), avente ad oggetto, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali impermeabilizzati;

**Richiamata** la relazione ambientale preliminare n. 451 di Rep AMB del 10/06/2015 dalla quale si evince che lo scarico può essere ritenuto a *basso rischio di inquinamento e quindi compatibile con il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.*

**Richiamata** la relazione di istruttoria n. 493 di Rep. AMB del 24/06/2015 da cui si evince che:

- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici vengono recapitate in pubblica fognatura;
- le acque meteoriche di 1<sup>a</sup> pioggia derivanti dal dilavamento delle aree esterne vengono convogliate mediante un sistema di caditoie a 2 impianti denominati IPP1 ed IPP2, prima della separazione le acque meteoriche in arrivo vengono trattate da 2 impianti in continuo (sedimentazione e disoleazione) denominati ITA1 ed ITA2, successivamente le acque meteoriche pretrattate, vengono convogliate agli impianti di separazione e trattamento delle acque meteoriche di 1<sup>a</sup> pioggia, e convogliate alla pubblica fognatura;  
le acque meteoriche di seconda pioggia bypassate dagli impianti, recapitano in corpo idrico superficiale denominato Colatore Nerone-Gariga, mediante un tratto di tubazione tombinata, nel punto di scarico identificato nell'allegata planimetria con la sigla SF3. La rete delle acque meteoriche di 2<sup>a</sup> pioggia trattate è dotata di apposito pozzetto di ispezione posizionato immediatamente a monte del punto di scarico, identificato nell'allegata planimetria con la sigla ST1-SP6;
- le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati, vengono direttamente disperse sul suolo e non necessitano di autorizzazione allo scarico sotto il profilo qualitativo;

**Preso atto** del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 - n.4, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

**Considerato** che il tipo di attività svolta rientra nell'elenco delle attività soggette alle disposizioni contenute nell'Art. 3 comma 1 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 N. 4 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

**Considerato** che il tipo di attività svolta comporta una valutazione in merito alle disposizioni contenute nella D.g.r. 21 giugno 2006-n.8/2772, relativamente alle acque di 2^ pioggia;

**Ritenuto** che sussistano contemporaneamente i 3 presupposti richiesti dalla DGR, citata al punto precedente, per assoggettare le acque di seconda pioggia ai limiti previsti dal R.R. 4/06 in quanto le superfici impermeabilizzate sulle quali vengono stoccati rifiuti sono superiori ai 2000 mq, la tipologia di rifiuti stoccati, rappresentati essenzialmente da carcasse di veicoli da demolire è estremamente variabile sia per quantità sia per composizione con la conseguente impraticabilità dell'accertamento della contaminazione delle acque meteoriche che possono percolare ma che, in via presuntiva e nel rispetto del principio di precauzione risultano presumibilmente contaminate;

**Ricordato** che l'autorizzazione è personale e, pertanto, in caso di mutamento della titolarità dello scarico sarà necessario darne tempestiva comunicazione, onde consentire l'adeguamento dell'Autorizzazione;

**Ritenuto** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi

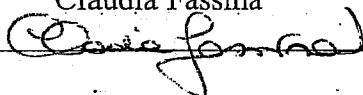
### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

a che la ditta Garelli Rottami s.r.l. scarichi le acque meteoriche di 2^ pioggia trattate, in corpo idrico superficiale, mediante un tratto di tubazione tombinata, denominato Colatore Nerone-Gariga, nel punto di scarico identificato con la sigla "SF3" nell'allegata planimetria;

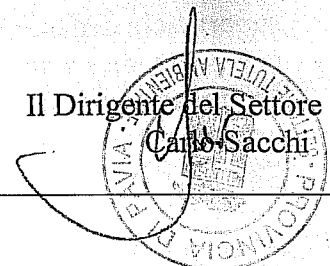
#### **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1) rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del Codice dell'Ambiente nel punto deputato al prelievo dei campioni identificato con la sigla "ST1-SP6" nell'allegata planimetria;
- 2) mantenere gli scarichi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nei punti assunti per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) richiedere al soggetto competente una nuova autorizzazione, nel caso di modifiche strutturali che mutino le caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico entro e non oltre il termine di 30 giorni.

La Responsabile UO Risorse Idriche  
Claudia Fassina



Il Dirigente del Settore  
Carlo Sacchi



<b>Appendice N°</b>	3	<b>a Polizza N°</b>	1711892	<b>Effetto del</b>	04/08/2015																				
<b>Contraente</b>	GARELFI ROTTAMI SRL																								
	GERENZAGO	<b>Cod. Fisc.</b>	02432950182																						
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI PAVIA SETTORE SUOLO E RIFIUTI - U.O. RIFIUTI																								
	PAVIA																								
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il capitale assicurato, di EURO 123.017,15          è aumentato a EURO 124.452,35          Per effetto di quanto sopra il Contraente provvede, alla firma del presente atto, ad integrare il premio in corso, fino alla data del 12/12/2017 in EURO 400,00          Conseguentemente a quanto sopra i premi delle proroghe Semestrali vengono modificati come segue:</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Netto Proroga</th> <th style="text-align: left;">Accessori Proroga</th> <th style="text-align: left;">Diritti Proroga</th> <th style="text-align: left;">Imposte Proroga</th> <th style="text-align: left;">Totale Proroga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">Eur 323,22</td> <td style="text-align: left;">Eur 32,33</td> <td style="text-align: left;">Eur 0,00</td> <td style="text-align: left;">Eur 44,45</td> <td style="text-align: left;">Eur 400,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>AUTORIZZAZIONE N.05/2015-R OGGETTO:REALIZZAZIONE E ESERCIZIO DI UNA VARIANTE SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA(R13)E RECUPERO(R12-R4)DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN GERENZAGO(PV)-SS 235, N 1 LOC. TOMBONE.</p> <p style="text-align: center;"><b>- Fermo il Resto -</b></p> <p><b>Premio alla firma</b></p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Netto</th> <th style="text-align: left;">Accessori</th> <th style="text-align: left;">Diritti</th> <th style="text-align: left;">Imposte</th> <th style="text-align: left;">Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">Eur 323,22</td> <td style="text-align: left;">Eur 32,33</td> <td style="text-align: left;">Eur 0,00</td> <td style="text-align: left;">Eur 44,45</td> <td style="text-align: left;">Eur 400,00</td> </tr> </tbody> </table>						Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga	Eur 323,22	Eur 32,33	Eur 0,00	Eur 44,45	Eur 400,00	Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale	Eur 323,22	Eur 32,33	Eur 0,00	Eur 44,45	Eur 400,00
Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga																					
Eur 323,22	Eur 32,33	Eur 0,00	Eur 44,45	Eur 400,00																					
Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale																					
Eur 323,22	Eur 32,33	Eur 0,00	Eur 44,45	Eur 400,00																					
Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in..... VARESE					il 16/02/2016																				
<b>Il Contraente</b>		<b>Il Beneficiario</b>		<b>Il Garante</b>																					
 GARELFI ROTTAMI S.R.L.				COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTÉRIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Procuratore Daniela Di Cesare																					
Per quietanza della somma di Eur 400,00					<b>L'Esattore</b>																				

ESSENTE DA IVA  
 Art. 102 - DPR 29-1-1979 n. 24

ESEMPLARE PER IL CONTRAENTE

SPAZIO BIANCO NON UTILIZZABILE

Agenzia \_\_\_\_\_ 099

POLIZZA N. 1711892 APPENDICE N. 3 RAMO CAUZIONICONTRAENTE GARELFI ROTTAMI SRL**DICHIARAZIONE DI COOBLIGAZIONE**

Con riferimento alla polizza su indicata, si stipula la seguente "pattuizione speciale", da ritenersi parte integrante e sostanziale della polizza medesima:

Gli obblighi ed oneri tutti, che incombono al Contraente in dipendenza della polizza sopra indicata, vengono parimenti assunti, solidalmente con il Contraente stesso nonché con ogni eventuale altro Coobbligato, da:

1) GARELFI ROBERTO 27019GERENZAGO	PV I	SS 235 1 FRAZ TOMBONE GRLRRT67S22G388F
2) GARELFI LORENZO 27014CORTEOLONA	PV I	VIA MAFFI 13 GRLLNZ69H07G388I
3) GARELFI VALERIO 27019GERENZAGO	PV I	SS 235 1 - FRAZ. TOMBONE GRLVLR72T25G388K
4) GARELFI SNC DI GARELFI ROBERTO, LORENZO, 27010GERENZAGO	PV I	STRADA STATALE 235 - LOC. TOMBONE 01762950184
5)		
6)		

per loro, propri eredi e/o aventi causa e per la comunione familiare di cui sono o saranno titolari.

Pertanto, i predetti Coobbligati si obbligano a tenere indenne Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia (in seguito denominata Garante) da ogni pagamento che essa dovesse effettuare per effetto della polizza su indicata per capitale, interessi e spese ed a versare, in qualunque momento ed a semplice richiesta, al Garante, senza alcuna eccezione e rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'Art. 1944 Cod. Civ., tutte le somme a qualunque titolo e per qualunque ragione erogate o che fossero da erogare in dipendenza della summenzionata polizza, impegnandosi altresì a garantire in solido il pagamento degli eventuali premi, anche suppletivi o di proroga, dovuti su detta polizza dal Contraente.

I Coobbligati dichiarano espressamente di conoscere e di accettare tutte le condizioni generali e particolari della polizza alla quale la presente dichiarazione di coobbligazione si riferisce. I medesimi Coobbligati riconoscono che la garanzia da loro prestata avrà piena efficacia fino a quando il Garante non sarà stato completamente liberato dagli obblighi derivanti dalla summenzionata polizza, anche nel caso di proroga o di rinnovo della polizza stessa, e quindi senza necessità di ulteriori firme di coobbligazione o formalità di altro genere. In particolare, i Coobbligati dichiarano di rinunciare, come in effetti rinunciano, ai diritti ad essi eventualmente derivanti dagli Artt. 1955 - 1956 e 1957 del Cod. Civ., liberando il Garante dall'osservanza degli obblighi e dei termini in detti articoli contemplati.

- segue sul retro -

Emessa a VARESE il 16/02/2016 in n. 4 esemplari ad un solo effetto.




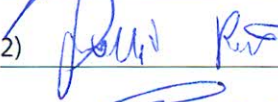

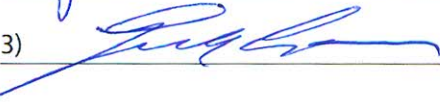

I Coobbligati riconoscono al Garante la facoltà di ottenere anche nei loro confronti il rilievo nei casi previsti dall'Art. 1953 Cod. Civ. e da eventuali clausole contrattuali, tenendosi pertanto obbligati a liberare il Garante stesso, ovvero a prestare le garanzie necessarie per assicurare al Garante il soddisfacimento delle eventuali ragioni di regresso.

I Coobbligati sono tenuti a rifondere al Garante le eventuali tasse, soprattasse e penalità che comunque fossero accertate a carico delle Parti per la presente dichiarazione.

Tutte le controversie comunque discendenti dalla presente dichiarazione di coobbligazione sono devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.


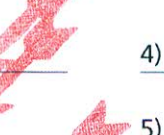





Letto, confermato e sottoscritto.

I COOBBIGATI

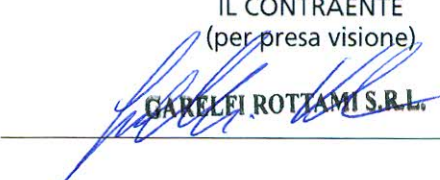
1) 		4) 
2) 		5) _____
3) 		6) _____

I Coobbligati sottoscritti dichiarano di aver preso conoscenza delle condizioni tutte sopra riportate e delle condizioni generali e particolari di assicurazione e approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., la clausola di rinuncia a proporre eccezioni ed al beneficio della preventiva escussione, la clausola concernente la durata della garanzia prestata, la clausola di rinuncia ai diritti eventualmente loro spettanti in forza degli Artt. 1955 - 1956 e 1957 Cod. Civ. e la conseguente liberazione del Garante dagli obblighi e dai termini contemplati in detti articoli, la clausola importante la facoltà per il Garante di agire in rilievo anche nei loro confronti a norma dell'Art. 1953 Cod. Civ., nonché la clausola che prevede per ogni controversia la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

I COOBBIGATI

1) 		4) 
2) 		5) _____
3) 		6) _____

IL CONTRAENTE (per presa visione)

 GARLEI ROTTAMI S.R.L.

IL GARANTE

Visto per l'autenticità delle firme dei Coobbligati, in quanto raccolte in mia presenza previa esibizione del documento d'identità.

L'AGENTE